

[PRIMA\\_PAGINA](#)[PRIMO\\_PIANO](#)[VOSTRO\\_SERVIZIO](#)[PUGLIA\\_&\\_BAS](#)[CRO\\_ITALIANE](#)[ESTERI](#)[CULTURA](#)[SPETTACOLI](#)[METEO](#)[CRO\\_BARESI](#)[BARI\\_CITTA](#)[CULT\\_&\\_SPETT](#)[GIORNO](#)[NOTTE](#)[SPORT](#)[BITONTO](#)[ANDRIA](#)[ALTAMURA](#)[MONOPOLI](#)[BISCEGLIE](#)[TRANI](#)[BARLETTA](#)[RUBRICHE](#)[OROSCOPO](#)[GAZZ\\_BASILICATA](#)[GAZZ\\_POTENZA](#)[CRO\\_POTENZA](#)[VULTURE](#)[LAGONEGRO](#)[SOLLEONE](#)[GAZZ\\_AGENDA](#)[GAZZ\\_MATERA](#)[CRO\\_MATERA](#)[GAZZ\\_FOGGIA](#)[CRO\\_FOGGIA](#)[MANFREDONIA](#)[SAN\\_SEVERO](#)[CERIGNOLA](#)[LUCERA](#)[GAZZ\\_LECCE](#)[CRO\\_LECCE](#)[COSTA\\_ADRIATIC](#)[COSTA\\_JONICA](#)[PAESI](#)[GAZZ\\_BRINDISI](#)[CRO\\_BRINDISI](#)[TERRA\\_BRINDISI](#)[GAZZ\\_TARANTO](#)[CRO\\_TARANTO](#)[TERRA\\_JONICA](#)[MARTINA](#)[Scrivici!](#)

Banner:



## Il Velella dimenticato negli abissi

Questione di attimi, pochi minuti, forse quattro: come i siluri che affondarono il sommergibile Velella la sera del 7 settembre del 1943 poche ore prima dell'Armistizio. Colò così a picco con il suo carico umano di 51 militari a bordo. Erano le 20.03 di 60 anni fa, al largo di Punta Licosa a Sud di Salerno. In quel momento terminò l'epopea

di una ciurma che aveva navigato sotto tutti i mari fino a restarvi per sempre in una «bara d'acciaio».

Il relitto è stato esplorato per la prima volta da allora da Rizia Ortolani, sub professionista, ricercatrice di relitti e Capo Spedizione di «Missione Velella», con la collaborazione della Co.l.mar. di La Spezia (fu localizzato il 13 maggio a una profondità compresa fra i 135 e i 145 metri). Rizia Ortolani, insieme a Edoardo Pasini, ha effettuato due immersioni il 10 e l'11 luglio scorsi. Resti metallici, questo è ciò che rimane della storia del Velella.

Un sommergibile che in silenzio ha scritto un'altra pagina di storia nei nostri mari rimasta nel cassetto fino al 1982 quando Carlo Pracchi, uno dei superstiti del Velella (solo per un caso non fu a bordo quella sera) riunì alcuni marinai imbarcati sul Velella in occasione della prima commemorazione ufficiale dell'affondamento. Sul Velella vi aveva trascorso ore e ore di navigazione al comando del tenente di vascello Mario Patani. A bordo anche due pugliesi, Saverio Cazzorla e Pietro Schiavone. Anch'essi pronti a portare a termine, esattamente in quell'estate del 1943 il «Piano Zeta» stabilito in concomitanza con lo sbarco alleato in Sicilia da Maricosom per contrastare quello allora previsto nei pressi di Salerno. Lo sapeva il Governo che non oppose nessuna obiezione, non si sa se ne fosse a conoscenza anche il generale Castellano che a Cassibile aveva già firmato all'insaputa di tutti e forse della stessa Marina, 4 giorni prima dell'affondamento del Velella, la cessazione delle ostilità con annesso rovesciamento di fronte.

Il Velella era stato costruito negli anni '20 nei cantieri CRDA di Monfalcone ed era della classe Argo, dal nome dell'altra unità gemella. Il varo ufficiale avvenne nel dicembre del 1936. Il Velella si rese protagonista di varie missioni in oceano Atlantico. Rientrò nel Mediterraneo con altri 9 sommergibili. Partirono tutti insieme da Napoli la sera del 7 settembre del 1943 diretti verso Sudovest per sbarrare un probabile sbarco alleato a Salerno. Il Velella era in parallelo con il Benedetto Brin quando cominciò la sua ultima missione.

Fu allora che il sommergibile britannico Shakespeare lo silurò perché il Velella era sul lato mare e si distingueva meglio all'orizzonte. L'obiettivo fu colpito e danneggiato fino a causarne l'affondamento.

Un reperto significativo del relitto verrà riportato in futuro alla luce, con l'autorizzazione preventiva dello Stato Maggiore della Marina Militare. L'operazione è stata fortemente voluta e sostenuta dall'Anmi (Associazione marinai d'Italia) di S. Maria di Castellabate che domenica sul molo di Punta Licosa scopre un monumento in bronzo in ricordo della tragedia del sommergibile beffato dal destino o forse dalla manchevolezza dell'uomo. Coperto dal silenzio degli abissi in nome di una guerra già persa.

**Eustachio Cazzorla**